

Il primo governo della Repubblica

Il primo governo della Repubblica sorge - e così doveva sorgere - come un governo di unità. Sono uniti in esso uomini di quattro partiti i quali apertamente si dichiarano, oggi, repubblicani e sono quindi prima di ogni altra cosa, in questo momento ancora così critico della nostra vita nazionale, impegnati al consolidamento e al rafforzamento del regime che è uscito trionfante dalla consultazione popolare del 2 giugno. Questo spiega, e spiega meglio di qualsiasi altro argomento, perché nel corso delle trattative per la redazione del programma e per la composizione del governo stesso, a un certo momento i contrasti e le discussioni più che legittime fra i partiti hanno trovato un limite, si sono attutate, hanno lasciato e dovevano lasciare il passo alla concordia. La Repubblica è giovane. La Repubblica è nata spezzando nella legalità la resistenza di un mondo di nemici, di nemici che non hanno disarmato, che stanno all'agguato. Chi forse già pensano concretamente a organizzare la loro controffensiva. Chi poteva, in queste condizioni, non sentire il bisogno dell'unione dei repubblicani: chi poteva assumersi la responsabilità di acciuffare i contrasti sino a renderli impossibili alla formazione di un governo unitario, autorevole, a larga base rappresentativa di maggioranza?

DOPO LA FORMAZIONE DEL NUOVO GOVERNO Oggi i Ministri prestano giuramento di fronte al Presidente della Repubblica

Domani il primo Consiglio dei Ministri per l'approvazione delle dichiarazioni del Governo all'Assemblea Costituente e per la nomina dei nuovi Sottosegretari

Il Presidente della Repubblica ha ieri firmato i decreti di nomina dei Ministri che comporranno il primo Governo della Repubblica Italiana. La cerimonia del giuramento, che avrà per oggetto la consegna delle dichiarazioni del Governo all'Assemblea Costituente, si svolgerà domani mattina alle 10 in Sala Terrena del Palazzo del Senato. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto, in un'aula del Palazzo del Senato, i Ministri e i Sottosegretari per il giuramento.

ARITMETICA ELETTORALE

Il criterio fondamentale stabilito nel decreto legislativo del 10 marzo 1946 per l'elezione dei deputati alla Costituente è quello della rappresentanza proporzionale. Questo vuol dire che i vari partiti dovrebbero avere rappresentati nella Assemblea da un numero di deputati proporzionale al totale dei voti ottenuti. Sicché la percentuale dei voti validi di ogni singolo partito dovrebbe essere uguale alla percentuale dei posti conquistati.

La lista ufficiale del Governo

Il Presidente della Repubblica ha ieri firmato i decreti di nomina dei Ministri che comporranno il nuovo Governo. Ecco la lista ufficiale dei nuovi Ministri: Presidenza: on. Alcide De Gasperi. Interni: on. Alcide De Gasperi. Esteri ed Africa Italiana (ad interim): on. Alcide De Gasperi, Pietro Nenni (soc), on. Cino Marrelli (rep.).

Il Presidente della Repubblica ha ieri firmato i decreti di nomina dei Ministri che comporranno il primo Governo della Repubblica Italiana. La cerimonia del giuramento, che avrà per oggetto la consegna delle dichiarazioni del Governo all'Assemblea Costituente, si svolgerà domani mattina alle 10 in Sala Terrena del Palazzo del Senato.

Democristiani: Presidenza, Giustizia, Finanze, Guerra o Esteri, Industria, Trasporti, Lavori Pubblici, Assistenza, Lavoro, Tesoro; Repubblicani: Guerra o Giustizia, Commercio Estero, Agroneconomia. Oggi i rappresentanti dei Partiti si riuniranno nuovamente per mettere a punto la lista definitiva.

La Costituente si riapre domani

La Repubblica è nata da un blocco imponente di 12 milioni di voti. Se si volasse ora, si salirebbe forse a 14, a 15 e anche più, perché sono state disperate con opportune misure (e tra queste doveva esserci anche l'amnistia, a parte il metodo della sua applicazione) le stolte paure diffuse ad arte. Rimane però che la forza repubblicana attiva è una forza di lavoratori, - comunisti, socialisti, democratici e democratici cristiani d'idee progressive, legati questi ultimi però a un partito che per una delle sue ali non fu repubblicano nel voto e non è progressivo nelle sue intenzioni politiche. Questo blocco di lavoratori sente la Repubblica come una cosa nuova e grande, e attende. Esso non ha posto sulla Repubblica nessuna ipoteca; bensì ha riposto nella Repubblica le sue speranze. Questo blocco ha, nel paese, la maggioranza; ma come fare a rendere questa maggioranza qualcosa di effettivo e operante con coerenza sul terreno parlamentare, e il relativo, governativo?

Le razioni supplementari di pane e di pasta rimangono in vigore

A seguito delle recenti disposizioni impartite dal Governo per l'assegnazione di razioni giornaliere di 200 a 250 grammi giornaliere di pane e di ritorno alla razione base di generi da minestra a Kg. 2 mensili, è sorto il dubbio in alcune provincie che in conseguenza di tale aumento vengano abolite o variate le razioni supplementari di pane e di pasta.

I Ministri comunisti

Nel V Congresso del Partito comunista fu rieletto membro del Comitato centrale, e poi chiamato di nuovo a far parte della Segreteria del Partito. E' stato eletto deputato nelle circoscrizioni di Trento e di Venezia. Fausto Gullo

Carceri nella Spagna franchista

Il 16 luglio prossimo, ricorrenza del giorno in cui Franco ed il fascismo internazionale iniziarono i loro attacchi contro la democrazia spagnola e mondiale, avrà luogo in tutto il mondo una manifestazione, indetta dalla Federazione Mondiale Sindacale, per protesta contro il criminale regime franchista. Raportiamo il seguente articolo, apparso su "Mundo Obrero" che rivela qualche metodo assai moderno degli antifascisti verso ancor oggi compunti e sgherri di Franco: "Una volta, i prigionieri fascisti TOLOSA, luglio. La situazione dei detenuti antifascisti nei carceri modello di Barcellona si fa ogni giorno più grave. Notizie pervenute recentemente dalla Spagna sul trattamento dei prigionieri offrono un quadro impressionante delle feroci torture cui sono sottoposti i patrioti e del moltiplicarsi degli assassinii.

A Trieste si è concluso lo sciopero generale

TRIESTE, 13 - Dopo la manifestazione di giovedì scorso in cui le masse lavoratrici triestine, italiane e slovene, hanno rivendicato il proprio diritto all'esercizio della libertà sindacale, il Comitato promotore ha deciso di sospendere lo sciopero generale.

Comba di uomini vivi

Comba di uomini vivi. Fucilazioni nel cortile - Torture notturne nelle celle sotterranee - Una morte "naturale", viene assicurata ai detenuti. Per i detenuti antifascisti non c'è un tempo stabilito di permanenza nelle celle di punizione. Tutto dipende dall'arbitrio dei sorveglianti. In esse di solito sono inviati tutti quelli che sono ritenuti dal direttore, dagli ufficiali o da un semplice falangista elementare, pericolosi.

Fucilazioni nel cortile - Torture notturne nelle celle sotterranee - Una morte "naturale", viene assicurata ai detenuti

assassinato due ore più tardi. Poco dopo furono assassinati i nostri compagni F. Hernanz, J. Arceval, J. Donaire e J. Hernandez. Prima di essere fucilati, essi furono brutalmente sevizati e, perché non potessero avvisare gli altri detenuti, ed incoraggiarsi con grida antifasciste, legati e imbrovigliati. Uno dei detenuti, che poté vedere dalla finestra della sua cella la crudeltà con cui i suoi compagni erano stati torturati, tentò di suicidarsi impiccandosi.

Democrazia cristiana

Table with 2 columns: Party Name, Seats. Rows include Democrazia cristiana (195,8), Partito socialista (114,9), Partito comunista (103,2), etc.

Emilio Sereni

Nato a Roma il 13 agosto 1907, si laureò in scienze agrarie all'Università di Portici nel 1927. Nello stesso anno entrò nel P.C., ricorrendo in questo momento comunista a Napoli e a Roma. Arrestato nel 1930 venne condannato dal Tribunale speciale a 15 anni di reclusione. Liberato nel 1935 e inseguito ad amnistia, espatriò clandestinamente in Francia.